In costruzione ogni giorno

REPORT 2025

Templi dell'Umanità
DAMANHUR

LA GRANDE OPERA

Un'opera viva

I TEMPLI DELL'UMANITÀ

Un sogno «impossibile» scavato a mano nel cuore di una montagna: i Templi dell'Umanità sono una straordinaria opera d'arte, dedicata all'umanità e ancora in crescita. Spazi sacri per il tempo del risveglio.

Da dove veniamo

Una notte d'agosto del 1978 un piccolo gruppo, con un martello e un piccone, ha cominciato a scavare nella collina per dare forma a un'idea. Da allora i Templi crescono ogni giorno come un'opera collettiva, grazie a persone che hanno imparato a dipingere, scolpire, comporre vetri e mosaici. E vogliono far sognare chi li visita: un ideale pratico, da realizzare nella materia.

Perché continuiamo

Ai Templi vogliamo aggiungere nuovi capitoli, che parlino di futuro e di speranza. Raccontano il mondo in cui crediamo e verso cui vogliamo invitare l'umanità: rispetto, conoscenza e coscienza, un rapporto armonico con noi stessi, con gli altri e con il pianeta. Un mondo concreto, in cui tecnologia, spiritualità e vita sociale crescono insieme e si arricchiscono a vicenda. Nella nostra visione l'essere umano è una delle tante parti di un ecosistema e di un pianeta in cui ogni forma di vita è importante e preziosa: insieme, tutte contribuiscono a un risveglio collettivo. È anche uno dei significati profondi del Bosco Sacro, dove i Templi continuano nella natura.

Dove andiamo

Immaginiamo i Templi come meta per chi cerca ispirazione e una via spirituale, qualunque sia la sua tradizione o il suo credo, e per chi crede sia possibile creare qualcosa di nuovo. I Templi raccontano una storia universale, aperta a tutti. Crediamo in un cammino verso un futuro armonico, che i Templi continueranno a raccontare e rappresentare con nuove sale e nuove opere.

Per chi li visita

I Templi sono fatti per essere visitati e rivisitati: a ogni esperienza si sfoglia una pagina nuova. Chi entra vede la storia e l'arte prendere forma davanti a sé e ne diventa parte, perché i Templi sono dedicati a ciascuno di loro. Per questo continuiamo ancora oggi a crearli e a renderli accessibili: perché l'esperienza sia completa, profonda e capace di trasformare. Per Damanhur i Templi sono anche un contenitore di conoscenza e di energia da riversare nel mondo, dedicato al risveglio del divino in ogni essere umano: una potente antenna di contatto con energie spirituali, a servizio del pianeta.

In sintesi

IL 2025 DEI TEMPLI

Ogni anno, nei Templi, trovo qualcosa che l'anno prima non c'era: un drago di 12 metri nell'ascensore, nuovi pavimenti a mosaico nell'Appartamento, un passaggio segreto che si può nuovamente mostrare a tutti. Dietro ognuna di queste cose ci sono persone: le squadre che dipingono, restaurano, compongono vetri e mosaici e tengono sicura la struttura, i volontari che imparano accanto a loro. E ci sono tutte le persone che, con le loro donazioni, rendono possibile tutto questo.

Ad aprile 2025, dopo settimane di piogge incessanti, l'acqua è entrata in gran parte delle sale e ha causato ingenti danni a pitture, intonaci e mosaici. Non siamo rimasti soli: grazie alle donazioni, 40.000 €, abbiamo potuto riparare i danni in tutte le sale colpite. A chi ha risposto in quel momento va un grazie speciale.

In queste pagine raccontiamo il 2025 e come abbiamo usato quello che ci è stato affidato. Grazie a chi ci aiuta ogni giorno a mantenere vivo quest'inno alla creatività e alla spiritualità umana.

Antonio Manfrin – Lodolaio Melone
presidente della Grande Opera

Il ritratto di Lodolaio Melone dipinto nella Sala della Terra.

17
dipendenti: artisti, manutentori e accoglienza

9
volontari accanto alle squadre

47
anni dal primo colpo di piccone

2.500+
visitatori nei Templi

60+ m²
di pitture nuove: drago, zona d'ingresso, Abaton

66 m²
di pavimenti a mosaico, di cui oltre 6 m² di mosaico artistico

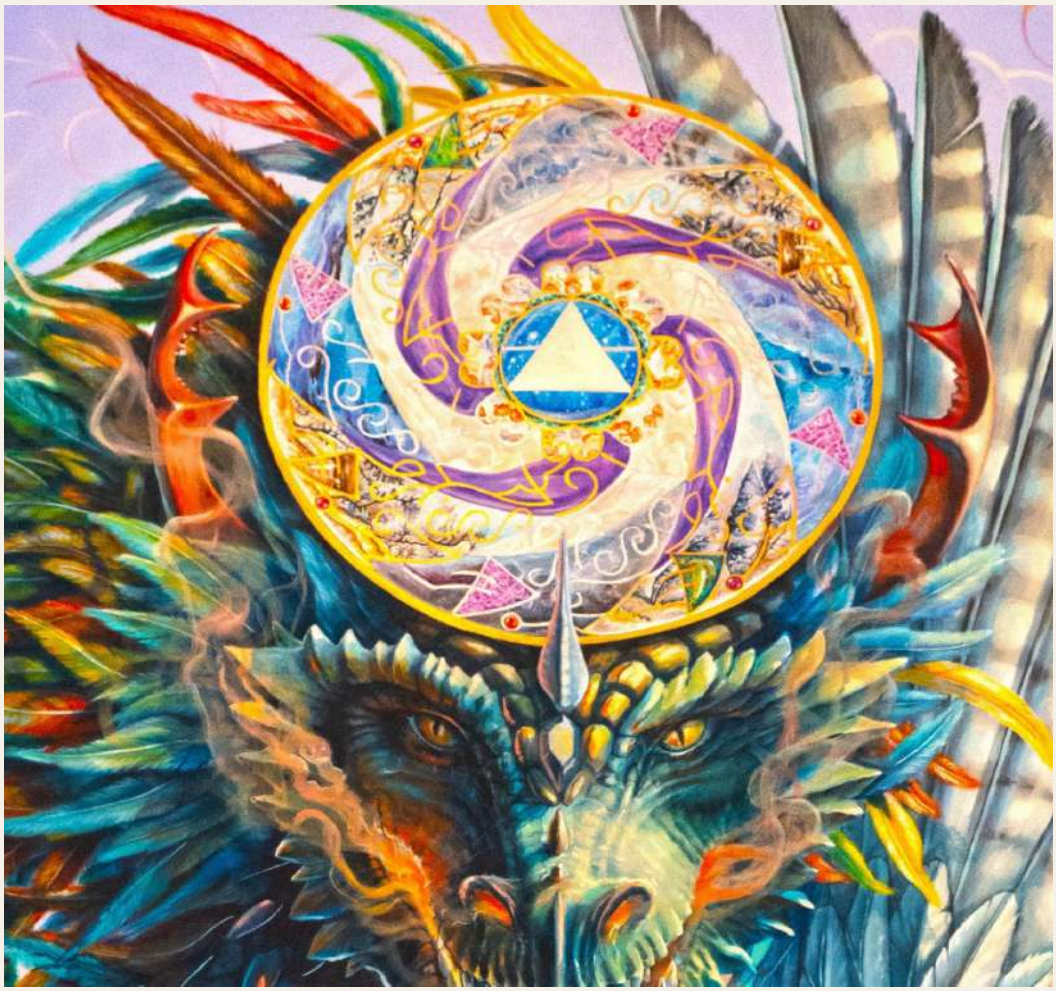
80+
nuovi soggetti dipinti: persone, animali, fiori, edifici storici

Un nuovo nato

PITTURA

Nella tromba dell'ascensore che collega i livelli dei Templi, visibile dalla parete di vetro, è nata una nuova chimera di 12 metri per 1: mentre l'ascensore sale e scende, il drago scorre davanti ai visitatori. È composto da 42 animali e sei piante, una delle quali fossile, con mandala dedicati ai quattro elementi, 48 pietre preziose dipinte e i segni della Lingua Sacra, ideogrammi che raccontano ciascun elemento. Nei Templi il drago simboleggia l'unione degli elementi, la conoscenza e le energie vitali. Scorrendo, prepara il visitatore all'elemento della sala che sta per incontrare.

A sinistra, uno dei bozzetti. Accanto, l'opera finita.

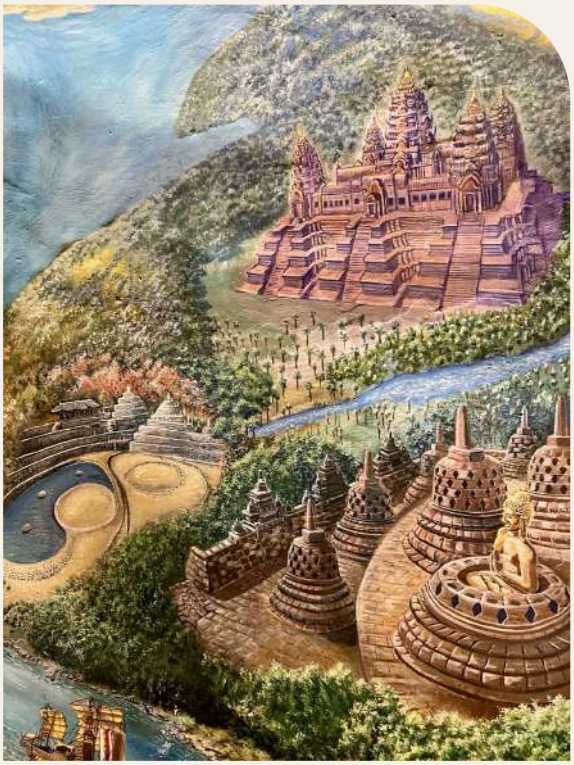


Un dettaglio della testa del drago.

Le sale si popolano

PITTURA

Nei Templi l'arte è viva: ogni anno nuove figure si aggiungono a quelle dipinte nei decenni passati, dalle sale più profonde fino alle pareti esterne. Ritratti, animali, piante e architetture antiche raccontano idee e storie sempre nuove.



Tre delle civiltà rappresentate nella sala.

La Sala della Terra, 22 civiltà in più

Abbiamo dipinto 22 nuove civiltà (oggi 57 delle 62 scelte): simboleggiano il flusso della storia umana fino a oggi e allargano lo sguardo sulla sua ampiezza e complessità. Nella stessa sala la "battaglia" si arricchisce di circa 25 figure: un invito a mettersi in gioco, con gioia, fantasia e talento, per crescere ciascuno e tutti insieme. Su 168 bozzetti è pronta la progettazione di altre parti, da dipingere nel 2026.

Alcune delle nuove specie animali aggiunte.

Nuove figure nella Sala della Vittoria

Nella sala più profonda abbiamo dipinto dieci nuove figure umane e una ventina di animali. La sala racconta la vittoria dell'armonia tra le forme di vita: centinaia di animali e piante, e molti altri ne arriveranno, per mostrare la ricchezza della vita che stiamo mettendo a rischio e l'armonia che crediamo possibile.

5

volontari tra vetro e mosaico

La luce e il vetro

VETRO

Nel laboratorio del vetro si taglia, si compone e si sperimenta. Da qui nascono le vetrate che danno luce alle sale e molti oggetti che, venduti, aiutano a sostenere l'opera.

La Dea dei Fiori entra nel Labirinto

Una nuova vetrata dedicata a Xochiquetzal, dea azteca dei fiori, si aggiunge alle oltre 600 divinità del Labirinto, tra vetrate e pitture. In questa sala accogliamo sciamani e rappresentanti di popoli nativi: ci aiutano a rappresentare ogni popolo nel modo più corretto e rispettoso, e i loro suggerimenti aggiornano le opere.

Due nuovi alberi di vetro

Per il corridoio che porta al Tempo dei Popoli stiamo realizzando due alberi ad arco in vetro, un pioppo e una palma. Il pioppo è finito, la palma è in lavorazione. Si aggiungono ai dieci archi in vetro a forma di albero già presenti.

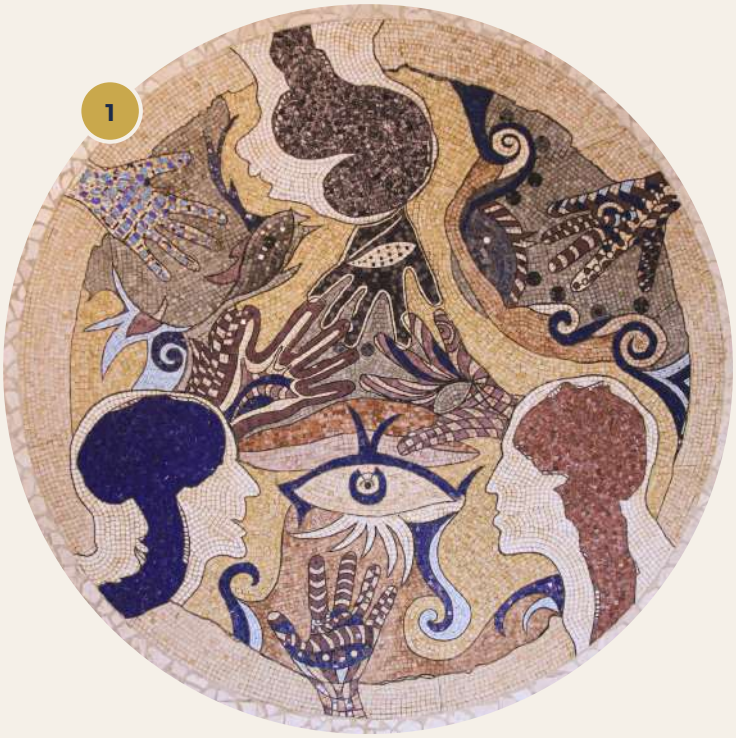
Oggetti che sostengono i Templi

Balene, delfini, rose, draghi, lampade: nel 2025 gli artisti delle vetrate hanno realizzato oltre 130 oggetti in vetro, venduti per sostenere i Templi. Ognuno ha un significato: molti animali, ad esempio, rappresentano specie con cui stiamo portando avanti un lavoro di contatto. Nel 2025 opere e oggetti artigianali hanno portato 28.590 €.

Dipinti in marmo

MOSAICO

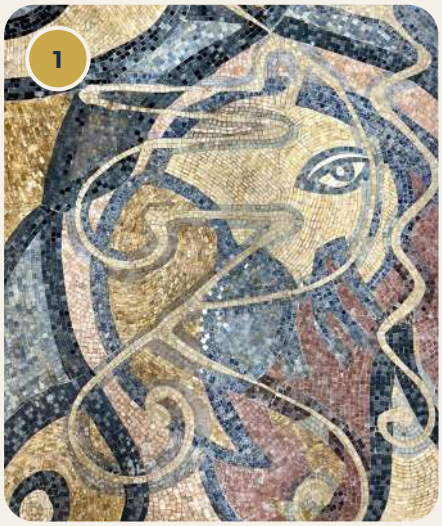
L'Appartamento è da sempre l'area dei Templi dedicata allo studio e alla ricerca. Nel 2025 il laboratorio del mosaico ne ha rinnovato, tessera dopo tessera, i pavimenti, rimasti quelli degli anni Ottanta.



01

L'Appartamento e i suoi locali

Negli ultimi anni l'Appartamento è stato restaurato, ridipinto e arricchito da oltre 80 quadri di pittura selfica donati da Falco (Oberto Airaudi), fondatore di Damanhur. I nuovi mosaici, un tondo di 150 cm, i pavimenti di due stanze e un anello di segni, riprendono quei quadri in marmi e pasta di vetro. Il prossimo completerà un locale ancora da finire.



02 La mano che apre il cammino

All'ingresso di uno dei locali dell'Appartamento, una mano in mosaico segna il punto di partenza di percorsi specifici, legati al riequilibrio personale, una delle funzioni dei Templi. Sono cammini dedicati all'armonia delle proprie parti ed energie e al benessere.

Selfica e pittura selfica. La Selfica è una disciplina nata a Damanhur che studia forme, spirali e metalli capaci di raccogliere e orientare energie sottili. La pittura selfica, ideata da Falco, porta questi principi nei quadri.

Ridare vita alle opere

RESTAURO

I Templi sono un'opera in continuo dialogo con roccia, acqua e persone. Come un corpo ha bisogno di cura, così il restauro, con un lavoro preciso e silenzioso, mantiene le opere leggibili, sala dopo sala. Le foto mostrano solo alcuni dettagli di restauri durati molti mesi.

Le foto vanno da sinistra a destra: dal danno all'opera restaurata.

Il dio egizio Upuaut, «colui che apre le strade», raffigurato come un lupo e in seguito assimilato ad Anubi.

01 Il Labirinto, pulito e ridorato

Nelle due navate più recenti del Labirinto, qualche metro più in basso delle altre, si è lavorato a pulitura, stuccatura, ritocco del colore e doratura delle lacune, e alla rimozione dei sali dal mosaico. I pittori hanno ritoccato le figure rovinate dall'acqua.

02 Il Tempo dei Popoli, dopo l'allagamento

Il 16 aprile 2025 un allagamento ha danneggiato più sale, anche parti appena completate: i 40.000 € donati sono serviti a ripristinarle. Nel Tempo dei Popoli e nella Sala della Terra restauratori e pittori hanno lavorato per mesi: hanno recuperato intonaci e ritoccato 14 portali dipinti danneggiati.

03 Imparare, sperimentare, raccontare

In un corridoio dei Templi i volontari sperimentano tecniche poco invasive per proteggere le pitture e togliere i sali, come la pulitura con oli essenziali. Presentate dai restauratori in convegni, come il Salone del Restauro di Firenze con Aurifolia restauri, sono servite ad altri anche in catacombe e sotterranei antichi.

6
persone dedicate

Custodire la struttura

MANUTENZIONE

I Templi sono una struttura molto grande. La squadra di manutenzione la tiene pronta e funzionante ogni giorno: piccoli e grandi interventi, impianti da controllare, aree da preparare al lavoro degli artisti. Ecco i due lavori più visibili del 2025.

01 Il passaggio segreto del Tempio Azzurro

Nel pavimento del Tempio Azzurro si apre un passaggio segreto storico, tra i più interessanti dei Templi. Collega la sala dell'idealismo pratico, il coraggio di realizzare, con il Labirinto, dedicato al divino e ai popoli: per noi il cammino verso la propria parte più profonda passa prima dal creare, giorno dopo giorno. Una lastra di vetro di sicurezza permette di mostrarlo nuovamente ai visitatori.

02 La posa dei mosaici

I mosaici composti in laboratorio arrivano nei Templi a sezioni. Nel 2025 la squadra, insieme agli artisti, li ha posati in un locale accanto alla Sala delle Sfere e ne ha completato un altro nell'Appartamento con il pavimento a mosaico; dopo la posa, i restauratori hanno poi consolidato le tessere.

Il benvenuto ai Templi

INGRESSO E ACCOGLIENZA

Arrivando ai Templi si entra già nel mondo dell'arte e dei significati, accolti dalla natura. Le pareti dipinte introducono ai Templi e al legame tra le sale sotterranee e il Bosco Sacro, che le continua in superficie.

Accanto all'ingresso c'è l'Abaton, la casa che accoglie chi vuole dormire vicino ai Templi: il nome richiama i santuari dell'antica Grecia, dove i pellegrini dormivano in cerca di sogni di guarigione.

01 La zona d'ingresso ai Templi

La manutenzione ha ripristinato la parte bassa delle pareti e i pittori hanno rinnovato sassi, muschi ed erbe, aggiungendo elementi nuovi per oltre 7 m² di pittura che accoglie chi arriva.

02 Alberi e fiori sulle pareti dell'Abaton

Tra le finestre delle camere dell'Abaton i pittori hanno dipinto alberi e fiori ispirati ai dipinti di Falco: circa 24 m² di pittura nuova, un lavoro che continua.

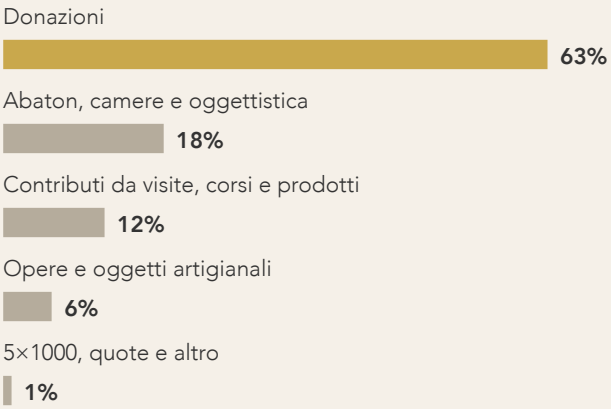
03 L'Abaton, connesso ai Templi

Ogni camera dell'Abaton è legata a una sala dei Templi, con elementi artistici ed energetici: per noi è come dormire nella sala stessa: un luogo adatto alla meditazione e al lavoro sui sogni. Nel 2025 l'Abaton ha accolto gruppi da tutta Europa e dal mondo e ha portato 94.615 €, che sostengono il lavoro nei Templi.

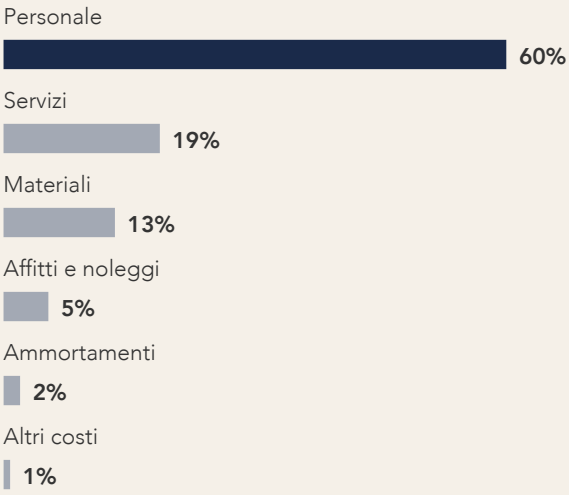
Report economico

I CONTI DELL'OPERA

ENTRATE



USCITE



LE DONAZIONI NEL 2025

Nel 2025 le donazioni sono state 320.877 €, tutte da privati. È il sostegno di tante persone a far vivere i Templi e a lasciarli liberi di portare con coraggio il loro messaggio. Per fare di più serve l'aiuto di chi crede in questo sogno pratico, dedicato al nostro futuro collettivo.

Nel 2025 le entrate sono state 508.767 € e i costi 494.413 €. Dopo gli oneri finanziari resta un avanzo di 11.440 €, destinato a riserva. Il bilancio è stato approvato dall'assemblea dei soci il 18 giugno 2026 ed è consultabile online (codice QR qui accanto); l'organo di controllo ha espresso parere favorevole, senza rilievi. In un'impresa sociale l'organo di controllo è una figura indipendente che vigila sul rispetto dello statuto e sulla corretta amministrazione dell'ente.

OLTRE LE DONAZIONI

Più di un terzo delle entrate viene dalle attività dei Templi o legate a essi: l'Abaton, gli oggetti del laboratorio e i contributi da visite e corsi.

Bilanci e documenti completi

CHI GESTISCE I TEMPLI

La Grande Opera è un'impresa sociale senza scopo di lucro, iscritta nella sezione speciale delle imprese sociali, interamente dedicata alla cura e crescita dei Templi. Gestisce i Templi in comodato gratuito dall'Associazione Templi dell'Umanità, che ne detiene la proprietà.

COMPENSI DI CHI AMMINISTRA E CONTROLLA

Nel 2025 compensi agli amministratori: 10.608 €. All'organo di controllo: 2.912 €.

Grazie a chi, con un dono, una visita o il proprio lavoro, aiuta ogni anno i Templi a crescere.

SOSTIENI I TEMPLI

I Templi sono nati da un sogno condiviso. Continuiamo a costruirli insieme.

Nel 2025 le donazioni sono state quasi due terzi delle entrate: sono loro a far lavorare le squadre raccontate in queste pagine. Ogni dono, piccolo o grande, diventa pittura, vetro, mosaico, restauro e cura della struttura, e aiuta i Templi a continuare a esistere e a crescere.

DONA ONLINE

thetemples.org/donate

ALTRI MODI PER SOSTENERE I TEMPLI

Il 5×1000

Nella dichiarazione dei redditi, firma per La Grande Opera con il codice fiscale 12957570018.

Visite e Abaton

Ogni visita ai Templi e ogni notte all'Abaton contribuiscono a sostenere il lavoro delle squadre.

Un dono importante

Per un dono importante, o per destinarlo a un lavoro preciso, scrivici: lo seguiremo insieme.

Telefono: +39 0125 789987 · Email: direttivo@lagrandeopera.org

Templi dell'Umanità DAMANHUR | LA GRANDE OPERA

thetemples.org

Associazione La Grande Opera Impresa Sociale · Via Baldissero 21, 10080 Vidracco (TO) · Codice fiscale e partita IVA 12957570018 · Iscritta alla CCIAA di Torino, REA TO-1328699, nella sezione speciale Impresa sociale

Foto di copertina: Roberto Cuda (robertocuda.com) · Altre fotografie: La Grande Opera